

Obama: l'ambiente, il commercio internazionale. Cosa aspettarsi dalla nuova amministrazione Usa?



Il 44° Presidente degli USA - Barack Obama

Stati Uniti. Non sono invece del tutto chiari la posizione e la filosofia di Obama in materia di commercio internazionale e libero scambio.

“Metteremo le briglie al sole e ai venti e alla terra per rifornire le nostre vetture e alimentare le nostre fabbriche”, afferma Obama nel suo primo discorso da Presidente (Washington, 20/01/09). L'ambiente e lo sviluppo di tecnologie “verdi” per la produzione energetica costituiscono sicuramente una priorità nel programma di Obama, che inizia il suo mandato in uno dei periodi più critici per l'economia e la finanza degli ultimi decenni. Secondo gli impegni presi, la nuova amministrazione americana dovrebbe mutare drasticamente il suo atteggiamento a favore di un radicale sistema di controllo delle emissioni di CO₂. È infatti prevista la discussione di strategie con al centro un sistema di *cap and trade*, ossia di scambi dei permessi di inquinamento per ridurre l'effetto serra. Ciò avvicinerrebbe molto le posizioni statunitensi a quelle più avanzate delle istituzioni comunitarie, prevedendo una stretta collaborazione con il fine ultimo di adeguarsi nel tempo agli obiettivi del protocollo di Kyoto. Questi aspetti creano non poche divergenze anche in seno all'Unione Europea, accentuate in seguito alla crisi finanziaria, che spingono Paesi come l'Italia a chiedere un atteggiamento più prudente sugli impegni di Kyoto.

L'ambiente crea, fra l'altro, relazioni inevitabili con lo sviluppo del commercio internazionale. Tra i collaboratori del neo-presidente vi sono diverse “voci anti-global”, che dovranno confrontarsi con le forti pressioni per mantenere attiva la *partnership* statunitense nella liberalizzazione degli scambi. È probabile che l'amministrazione Obama si dimostrerà più cooperativa e multilaterale di quella di George W. Bush, ma è difficile prevedere se sarà più o meno protezionista in materia di commercio. “Il potere del mercato nel generare benessere ed espandere la libertà non ha pari. Ma questa crisi ci ha ricordato che senza un occhio attento, il mercato può andare fuori controllo” (dal discorso inaugurale, 20/01/09). Secondo Charles A. Kupchan, *senior fellow* al *Council on Foreign Relations*, docente alla *Georgetown University* di Washington e direttore della sezione “affari europei” del *National Security Council*

(segue a pag. 2)

Archiviati nei faldoni della storia otto anni di politica economica repubblicana, l'atteggiamento che la nuova amministrazione democratica di Barack Obama avrà sulla questione dei cambiamenti climatici sarà uno dei primi seri banchi di prova per il nuovo Presidente degli



Sommarario

Attività Commissioni ICC

Commissione Concorrenza

Marketing e pubblicità

Revisione dei Codici

Business in Society

Ambiente ed Energia - sessione su cambiamento climatico

Marco Polo

commercio e cultura

Girolamo Benzoni, mercante milanese nel Sudamerica del XVI secolo

Notizie

A Poznan ICC sollecita norme chiare per un accordo climatico post-2012

ICC: accordo sul “Doha Round” indispensabile

IMB: “Record di attacchi di pirateria marittima nel 2008”

La Wto invita Taiwan a prendere parte all'accordo su appalti pubblici

Certificazione comunitaria AEO: approfondimenti

Un nuovo volume su poteri e garanzie nel diritto *antitrust*

Appuntamenti

5° congresso annuale su contraffazione e pirateria

Training Pida su arbitrato commerciale Internazionale

Rapporto annuale su diffusione della giustizia alternativa

VII Seminario internazionale su cittadinanza d'impresa

Futurallia Qatar 2009

Notizie dal Governo

Nuova pubblicazione ICC

Notizie di Arbitrato e ADR (a cura dell'AIA) - pagg. 12-15 - In particolare:

Un progetto per la pace commerciale nel Mediterraneo (pag. 12); L'ICC Research Foundation (pag. 12); L'ICC Amicable Dispute Resolution (pag. 13); L'ICCA Yearbook (pag. 14).

(da pag. 1)

nella prima amministrazione Clinton, non vi sarà un ritorno al protezionismo, ma neppure un rapido rilancio di Doha e del commercio internazionale. Bisognerà vigilare – ha aggiunto lo stesso Kupchan dopo aver ascoltato il discorso di investitura di Obama – affinché a livello globale non tornino le barriere.

Un rilancio da parte degli Usa dei negoziati commerciali del “Doha Round” appare possibile solo in caso di una ripresa economica a breve termine.

Solo in caso di ripresa, i negoziati potrebbero addirittura trasformarsi in una sorta di “Obama Round”, sul modello dell’allora “Kennedy Round”: è questa l’opinione di Fred Bergsten, direttore del Peterson Institute of International Economics.

ATTIVITÀ ICC

Concorrenza

EUROPEAN COMMISSION



Nel contesto di una collaborazione tra la Commissione Europea e la ICC, quest’ultima ha recentemente elaborato un documento di risposta ad una consultazione pubblica lanciata dalla CE sull’applicazione della regolamenta-

zione europea in materia di fusioni. Il documento, redatto da un gruppo di lavoro di cui fa parte anche il Dott. Luca Sanfilippo (Sky Italia), costituito nell’ambito della Commissione concorrenza della ICC, prevede nove risposte articolate ad altrettante domande inerenti il controllo sulle fusioni a livello nazionale, alla funzionalità della “regola dei due terzi” nell’art. 1(2) e (3) della *Merger Regulation* europea, all’efficacia degli artt. 4(4), 4(5), 9 e 22 dello stesso Regolamento.

Per una lettura integrale del questionario e delle relative risposte (doc. ICC 225/654), cliccare su <http://www.iccwbo.org/policy/competition/id3059/index.html>.

Marketing e pubblicità



La Commissione internazionale su *marketing* e pubblicità si è riunita il 13 gennaio a Washington D.C. presso lo studio legale *Winston & Strawn*.

Il presidente John Manfredi (Manloy Associates, Usa) ha aperto i lavori, che sono proseguiti con approfondimenti e dibattiti sul tema dell’autoregolamentazione, sul lancio dell’iniziativa Barma (*Business Action for Responsible Marketing & Advertising*) e con la presentazione della bozza dell’“ICC paper on code drafting: maintaining the effectiveness of self-regulation in marketing communication”, a cura della *task force* sulla revisione dei Codici. È stata poi la volta di un rapporto sull’attività del gruppo di lavoro informale sulla sostenibilità nella pubblicità (con particolare riferimento all’ecologia), con un aggiornamento sulla collaborazione del gruppo con l’Unep (*United Nations Environment Programme*). L’incontro è proseguito con una discussione sull’autoregolamentazione in Cina e sul contributo delle imprese occidentali a sostegno degli sforzi intrapresi dai mercati emergenti, con un aggiornamento sull’impatto della terza Direttiva postale dell’Unione europea (a cura della *task force* sui servizi postali).

Revisione dei Codici

Sempre nell’ambito della Commissione *marketing* e pubblicità si è riunita lo stesso giorno la *task force* sulla revisione dei Codici: si è trattato di fare il punto sulla bozza del già menzionato “ICC paper on code drafting: maintaining the effectiveness of self-regulation in marketing communication” – presentato poi in sede di Commissione. Si è quindi svolto un dibattito sui temi relativi ai media digitali a favore di sostenibilità e di ecologia.

Business in Society

Molti e di grande interesse gli argomenti affrontati dalla Commissione *Business in Society* il 16 gennaio a Ginevra, ospitata dal *Graduate Institute of International and Development Studies*.

Il presidente Erik Belfrage (Svezia) ha aperto l'incontro con una panoramica sul Programma d'azione 2009 della Commissione e della ICC in generale. In seguito, i partecipanti sono entrati nel vivo delle discussioni con un contributo del Prof. Gilles Carbonnier (docente di cooperazione allo sviluppo internazionale al *Graduate Institute*) sul ruolo delle imprese negli Stati instabili e nelle zone a *governance* debole, nonché con un dibattito su priorità e piano d'azione della ICC riguardo al rapporto tra *business* e diritti umani in occasione della nuova fase operativa del mandato del Prof. John Ruggie, rappresentante speciale del segretario dell'Onu per *business* e diritti umani. Successivamente, Salil Tripathi, direttore dell'*Institute for Human Rights*, ha



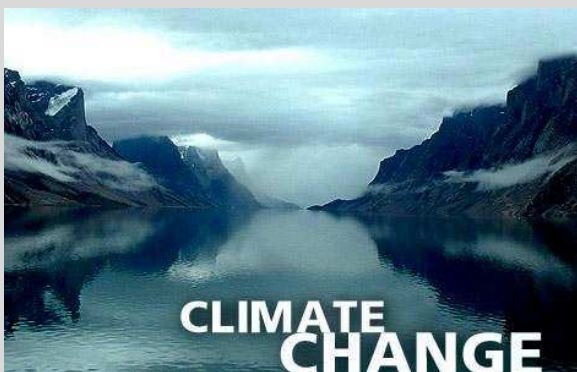
fornito una prospettiva dal punto di vista delle organizzazioni non governative su temi correlati, mentre Claes Croenstedt, membro della *International Commission of Jurists (Icj)*, ha presentato un resoconto sul recente rapporto della Icj su connivenza e responsabilità giuridica delle *corporation* nei crimini internazionali. Ancora due interventi, di Rita Roca (*Danish Institute for Human Rights*) e David Vermijs (*Global Compact Network-Paesi Bassi*), il quale ha rapportato sul "terzo pilastro" della politica di Ruggie: accesso ai risarcimenti e ruolo dei meccanismi non-giudiziali per la riparazione dei torti subiti.

Tra gli altri argomenti, la revisione del documento ICC "The case for corporate responsibility"; gli ultimi sviluppi nella preparazione della guida agli *standard* sulla responsabilità sociale ed un aggiornamento sulle attività del *Global Compact* e sull'*input* dato dalla ICC a questo decennale progetto lanciato dall'allora segretario dell'Onu Kofi Annan.

Ambiente ed Energia – sessione speciale sul cambiamento climatico

Una sessione speciale della Commissione su ambiente ed energia in materia di cambiamento climatico si è svolta presso la sede centrale della ICC di Parigi nella giornata del 22 gennaio.

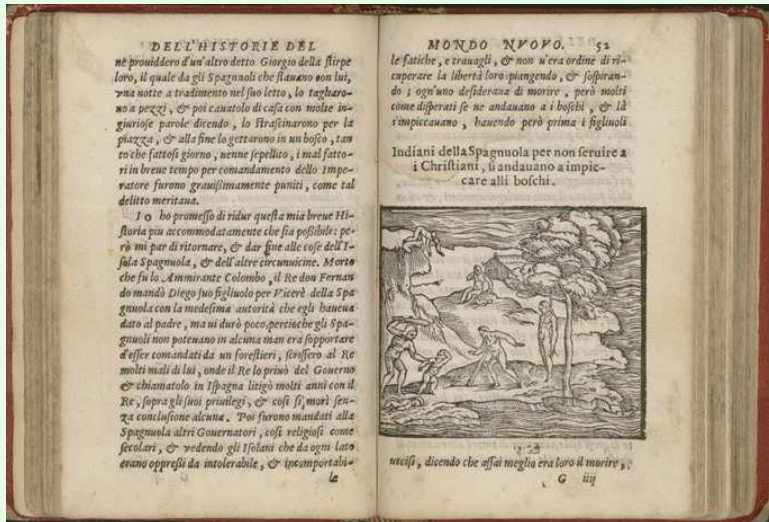
All'ordine del giorno, un rapporto riassuntivo sulla Cop 14 di Poznan della Unfccc (*United Nations Framework Convention on Climate Change*) e sulle attività della ICC in quel consesso, compreso il *Business Day* (v. nota a pag. 5) e resoconto dell'incontro della delegazione della ICC con il segretario esecutivo della Unfccc Yvo de Boer. Una intera sessione è stata dedicata al ruolo della finanza e del settore privato nell'attenuazione e adattamento al cambiamento climatico ed un'altra allo sviluppo di nuove tecnologie e loro divulgazione applicate al cambiamento climatico.



Marco Polo

commercio e cultura

Girolamo Benzoni, mercante milanese nel Sudamerica del XVI secolo



La historia del mondo nuovo di M. Girolamo Benzoni Milanese (Venezia, 1565 – I edizione). Library of Congress, Washington D.C.

Nel 1541 il ventiduenne commerciante milanese Girolamo Benzoni (1519 – ?, dopo il 1556) decide di partire per conoscere il “Mondo Nuovo” di cui tanto si parlava, ma anche per tentare la sorte come tanti mercanti italiani. A piedi fino a Siviglia, poi per nave sulle coste del Venezuela e della Colombia; a Santo Domingo, la prima città d’America, da cui partivano i conquistatori spagnoli; attraverso l’istmo di Panama fino all’Ecuador e all’altissimo vulcano Chimborazo; poi di nuovo risalendo l’America Centrale, attraverso il Nicaragua e il Guatemala, e costeggiando lo Yucatan fino a Cuba e al ritorno in patria dopo quindici anni di peregrinazioni nel 1556. Frutto di questo viaggio fu la sua “**Historia del Mondo Nuovo**”, in cui appaiono personaggi e momenti centrali

della scoperta e della conquista dell’America: da Colombo a Pedro de Alvarado, da Cortés a Pizarro. Le civiltà indigene e la loro distruzione violenta, la tratta degli schiavi negri, la smisurata sete d’oro dei conquistatori, costituiscono un affresco a volte ingenuo ma sempre affascinante di questo periodo d’oro della storia dell’umanità. Pubblicata a Venezia nel 1565 e dedicata a papa Pio IV, l’opera – ristampata nel 1572 e anche in seguito in virtù del suo grande successo – contiene interessante materiale geografico ed etnografico e racconta molti episodi vissuti in prima persona, ma è anche densa di inesattezze ed esagerazioni. La sua principale caratteristica è un violento spirito antispagnolo, tanto da indurre ad ipotizzare una sorta di “vendetta” contro chi probabilmente non gli assicurò il buon risultato della sua spedizione commerciale. Sul crudele trattamento riservato dagli Spagnoli agli indiani il milanese utilizza soprattutto gli scritti di Bartolomeo de Las Casas, dimostrando una certa limitatezza di giudizio personale, di istruzione e di vedute. Nonostante i suoi difetti, l’opera ebbe grande successo anche a livello internazionale: fu tradotta nelle principali lingue europee, tra cui il francese (ad opera di Eustace Mignon nel 1579) e in inglese (“History of the New World by Girolamo Benzoni”, London, 1857). Quest’ultima edizione, ancora ristampata nel 2001 (da Adamant Media Corporation), è certamente la migliore. Benzoni scrisse anche una *Descriptio expeditionis Gallorum in Floridam*, che apparve postuma.

Una curiosità: nell’opera di Benzoni appare per la prima volta l’episodio del famoso “Uovo di Colombo”, o meglio, per la prima volta vi è attribuito erroneamente a Cristoforo Colombo l’episodio raccontato da Giorgio Vasari. Lo ricordiamo qui di seguito: dopo il suo ritorno dall’America nel 1493, Colombo fu invitato ad una cena in suo onore dal Cardinale Mendoza. Qui alcuni gentiluomini spagnoli cercarono di sminuire la sua impresa dicendo che la scoperta del Nuovo Mondo non fosse stata poi così difficile, e che chiunque avrebbe potuto riuscirci. Udito questo, Colombo sfidò i commensali ad un’impresa altrettanto facile: far stare un uovo dritto sul tavolo. Venero fatti numerosi tentativi, ma nessuno riuscì a realizzare quanto richiesto. Convinti finalmente che si trattasse di un problema insolubile, i presenti pregarono Colombo stesso di cimentarsi nell’impresa. Questi si limitò a praticare una lieve ammaccatura all’estremità dell’uovo, picchiandolo leggermente contro il tavolo dalla parte più larga, e l’uovo rimase dritto. Quando gli astanti protestarono dicendo che lo stesso avrebbero potuto fare anche loro, Colombo rispose: «La differenza, signori miei, è che voi avreste potuto farlo, io invece l’ho fatto!».

A Poznan ICC sollecita norme chiare per un accordo climatico post-2012



Le imprese hanno bisogno di norme chiare per investire in tecnologia al fine di ridurre gli effetti del cambiamento climatico, ha detto Guy Sebban, il segretario generale della ICC in occasione dell'apertura del *Global Business Day* di Poznan (Polonia) il 9 dicembre scorso.

“Le imprese necessitano di chiarezza per investire e sviluppare tecnologie atte a risolvere la crisi climatica nei prossimi 10, 15, 20 anni. In caso contrario, il *business* non può valutare correttamente la produttività di tali investimenti”, ha precisato Sebban.

Il *Business Day*, co-organizzato da ICC e *World Business Council for Sustainable Development* (Wbcsd), si è svolto nel corso della Cop 14 della Unfccc (*United Nations Framework Convention on Climate Change*), svoltasi a Poznan dall'1 al 13 dicembre 2008) e ha visto riuniti oltre 150 leader d'impresa e di governi. Nel corso della giornata di lavori sono stati presentati approfondimenti sul processo di negoziati che mira al raggiungimento di una efficace cornice normativa in tema di politica climatica. La ICC è da tempo in prima linea nel rappresentare il **punto di vista della comunità delle imprese**. A Poznan è stata presente con una cospicua delegazione, partecipando a incontri, *briefing*, eventi a margine e intervenendo con proposte e osservazioni. Il *Business Day*, che ha avuto lo scopo di incentivare il dialogo tra settore privato e pubblico, ha avuto un buon riscontro da parte dei negoziatori della Unfccc.

Per ulteriori informazioni sul *Global Business Day* di Poznan, visitare il sito www.poznanbusinessday.org.

ICC: accordo sul “Doha Round” sempre più indispensabile in fase di crisi economica mondiale



Ancora una volta, la ICC deve esprimere la sua delusione e preoccupazione per il fatto che gli obiettivi pubblicamente dichiarati in favore di una rapida conclusione dei negoziati commerciali del “Doha round”, concordati a livello di capi di governo, non vengano tradotti in realtà.

Il 15 novembre scorso, infatti, i leader del G20 incontratisi a Washington avevano promesso di impegnarsi per giungere entro

l'anno ad un accordo su agricoltura e prodotti industriali; un grande passo verso la felice conclusione del Doha Round. Tutto ciò si è rivelato inutile, viste le numerose defezioni da parte di ministri del commercio ai colloqui di metà dicembre a Ginevra. Pascal Lamy, direttore ge-

nerale della Wto, ha attribuito questa situazione ad una persistente “mancanza di volontà politica” da parte di alcuni governi, tra cui alcuni membri del G20, di fare quanto necessario per giungere ad un accordo prima della fine dell'anno appena concluso.

La ICC continuerà incessantemente la sua campagna in favore dei negoziati con la speranza che – nel contesto di una crisi economica mondiale – una nuova amministrazione Usa con un nuovo Congresso e gli sviluppi di ciò che Lamy chiama “l'agenda politica” in altre parti del mondo si rivelino nel 2009 favorevoli al risultato finale per cui la ICC ha per lungo tempo lottato.

La ICC esorta i governi degli Stati membri della Wto a concludere i negoziati sulla base dei testi già predisposti, sottolineando ancora una volta gli enormi benefici di un accordo che va in favore dell'accesso al mercato di Paesi che l'hanno già raggiunto e anche di quello che il successo dei negoziati porterà ad altri Paesi.

La conclusione positiva dei negoziati nel 2009 costituirà una eccezionale polizza assicurativa contro il protezionismo nel mezzo di una crisi economica globale.

IMB: “Record di attacchi di pirateria marittima nel 2008”



Un moderno pirata in azione

Il 2008 è stato un anno storico per la pirateria. Con 293 navi attaccate, 49 sequestrate, 889 membri di equipaggio presi in ostaggio e 21 uccisi, i pirati hanno polverizzato ogni precedente record.

Dal 1991, anno in cui venne creato l'Imb, l'Ufficio Marittimo Internazionale dei CCS (*Commercial Crime Services*), divisione speciale della ICC, non erano mai stati registrati tanti attacchi. Le cifre sono state fornite il 16 dicembre dal direttore dell'agenzia, Pottengal Mukundan, durante la presentazione del rapporto annuale nel centro di Kuala Lumpur, in Malaysia.

L'aumento spropositato dei casi di pirateria, ha detto il direttore, “è dovuto principalmente alla situazione in Somalia e nel Golfo di Aden, dove sono state sequestrate 42 navi e 815 membri degli equipaggi sono ancora tenuti in ostaggio”. Anche la mappa della pirateria è però cambiata.

Dopo la Somalia, al secondo posto nella classifica dei Paesi con le acque più pericolose al mondo c'è la Nigeria, con quaranta abbordaggi registrati, cinque sequestri e 29 marinai presi in ostaggio. Scivola invece solo al settimo posto lo Stretto di

Malacca, fino a tre anni fa considerato il luogo più insidioso del pianeta. Tuttavia, secondo il direttore dell'Imb, il dato importante è un altro.

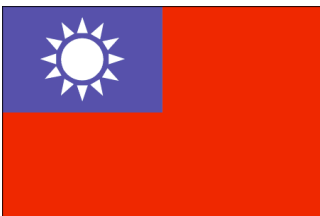
Nel 2008 la pirateria ha fatto un salto di qualità non solo in termini quantitativi, ma anche qualitativi. Rispetto agli anni passati, i pirati sembrano molto più preparati, meglio armati e molto più violenti. Anche gli attacchi sono sempre più audaci e ambiziosi. Clamoroso, per esempio, il sequestro avvenuto di recente della super-petroliera saudita 'Sirius Star', una delle maggiori al mondo, presa dai predoni somali il 15 novembre scorso al largo del Kenya e rilasciata solo il 9 gennaio, dietro pagamento di un riscatto di 3 milioni di dollari.

Ma quali sono le cause storiche dell'aumento di questo fenomeno? È stata la fine della Guerra Fredda a dare un forte impulso alla pirateria moderna: con una diminuzione dei pattugliamenti delle marine e l'aumento del commercio, si è reso più agevole il suo compito. Tra l'altro sembra che alcune frange dell'attuale pirateria abbiano attivato collegamenti con la criminalità organizzata. Inoltre, i premi assicurativi per le navi da carico che intendono passare attraverso il Golfo di Aden sono aumentate di ben dieci volte nel corso degli ultimi anni e proprio di recente una compagnia di navigazione europea ha pagato un milione di dollari per il rilascio di una nave da carico e del suo equipaggio, una pratica che sembra abbia però incoraggiato la pirateria nel proseguire con le sue scorribande.

Nel settembre scorso, i ministri di 27 nazioni europee hanno approvato dei piani per una missione navale nel Corno d'Africa per reprimere duramente il fenomeno della pirateria, che sta danneggiando in gran parte anche il programma alimentare mondiale (*Pam*) allestito dalle Nazioni Unite per fornire di aiuti umanitari alla Somalia.

Per richiedere via e-mail una versione PDF del rapporto e per visualizzare su mappa tutti gli attacchi del 2008, invitiamo a visitare il sito www.icc-ccs.org.

La Wto invita Taiwan a prendere parte all'Accordo sugli appalti pubblici



La Commissione della Wto sul *Government Procurement* (appalti pubblici) ha adottato il 9 dicembre scorso una decisione che invita la Repubblica cinese di Taiwan a prendere parte all'accordo plurilaterale.

Il direttore generale della Wto Pascal Lamy si è detto soddisfatto della decisione, in quanto ulteriore passo “per gli importanti principi di trasparenza, apertura, efficienza nel *government procurement*”.

A Taiwan il comparto nel quale la presenza straniera è ancora fortemente condizionata da una legislazione di tipo protezionista è quello degli appalti pubblici, ma

l'adesione del Paese orientale al *Government Procurement Agreement* nell'ambito della Wto potrebbe risolvere definitivamente il problema della discriminazione oggi esistente soprattutto nei confronti delle imprese europee.

Attualmente, dell'Accordo fanno parte 40 membri della Wto: Canada, i 27 Paesi della Ue, Hong Kong, Cina, Islanda, Israele, Giappone, Corea, Liechtenstein, Paesi Bassi per conto del loro possedimento caraibico Aruba, Norvegia, Singapore, Svizzera e Usa. Altri membri della Wto sono in fase di negoziato del processo per l'ammissione all'Accordo: Albania, Georgia, Giordania, Kirgizstan, Moldavia, Oman e Panama. Ulteriori sei membri, ossia Armenia, Croazia, Macedonia, Mongolia, Arabia Saudita e Ucraina, posseggono i requisiti per l'ingresso all'Accordo nei loro rispettivi Protocolli di Accesso alla Wto.

Certificazione comunitaria AEO: vantaggi e sviluppi per gli operatori affidabili e sicuri

(approfondimenti sul convegno dell'Agenzia delle Dogane segnalato nel numero precedente di ICC Italia Notizie)



Nel numero precedente di questo notiziario abbiamo informato del Convegno dell'Agenzia delle Dogane del 2 dicembre 2008 dal titolo

“Certificazione AEO, come, quando e soprattutto perché” impegnandoci a fornire maggiori indicazioni sul numero attuale.

Dal 1° gennaio 2008 i 27 Stati dell'Unione Europea possono ottenere, facendone richiesta, certificati AEO, cioè di Operatore Economico Autorizzato (Authorized Economic Operator) definiti – a seconda del ruolo svolto dai richiedenti nella catena di approvvigionamento internazionale – AEOR (ai fini delle semplificazioni doganali) AEOS (ai fini della sicurezza) e AEOF (ai fini doganali e della sicurezza).

Il programma di certificazione comunitaria si applica, infatti, sia agli operatori economici sia ai loro partner commerciali (fabbricanti, esportatori, speditori/imprese di spedizione, depositari, agenti doganali, vettori, importatori) ritenuti affidabili e sicuri nella catena di approvvigionamento.

Il riconoscimento dello status di AEO consente agli operatori economici di ottenere concreti vantaggi operativi:

- 1 – la riduzione dei controlli documentali, scanner e fisici;
- 2 – il trattamento prioritario delle spedizioni se selezionate per il controllo;
- 3 – l'indicazione, da parte dell'operatore, del luogo presso cui effettuare i controlli;
- 4 – la procedura agevolata nell'ottenere le semplificazioni doganali attualmente previste dal Codice Doganale Comunitario;
- 5 – il numero ridotto di dati per le dichiarazioni sommarie (a decorrere dal 1° luglio 2009);
- 6 – la comunicazione preventiva dell'esito positivo del circuito di controllo sulla dichiarazione sommaria (dal 1° luglio 2009);
- 7 – il mutuo riconoscimento dei programmi di

sicurezza con i Paesi terzi.

Altri vantaggi diretti si aggiungono: accelerazione nello svolgimento del commercio internazionale, con la conseguente diminuzione, tra l'altro, della congestione di porti e aeroporti, assicurazione contro minacce alla salute pubblica e all'incolumità fisica; protezione degli interessi finanziari, protezione da commerci illeciti al fine di rendere le transazioni internazionali una catena di approvvigionamento sicura e affidabile.

La certificazione AEO costituirà inoltre – come affermato dall'On. **Giorgetti**, Sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze con delega per le Dogane, presente al convegno – un **valido** strumento per la lotta alla contraffazione a difesa del “made in Italy”.

Esaminando i dati aggiornati al 1° dicembre 2008 – e considerando che i primi mesi dell'anno sono stati di rodaggio – le richieste di certificazioni AEO sono state 113. I certificati rilasciati sono stati 32. Si è verificato un solo caso di rigetto della domanda; le altre richieste hanno istruttorie in corso.

Il 66% delle domande sono state avanzate da piccole-medie imprese.

Prima di inviare istanza all'Agenzia delle Dogane per il rilascio del certificato **si consiglia** che l'operatore economico **valuti** lo stato di adeguamento della propria struttura societaria agli standard fissati dalle norme comunitarie, avvalendosi del **questionario** reso disponibile dall'Agenzia sulla apposita pagina web: www.agenziadogane.it.

La Camera di Commercio Internazionale, il cui scopo principale è lo sviluppo e la facilitazione degli scambi internazionali, auspica vivamente che gli operatori economici condividano l'opportunità di aderire con sollecitudine al nuovo programma europeo di certificazione e in particolare ICC Italia si rivolge alle piccole-medie imprese operanti nel nostro Paese affinché, aderendo all'iniziativa, possano portare, tra l'altro, un valido contributo alla lotta contro la contraffazione a difesa dei prodotti nazionali.



Un nuovo volume su poteri e garanzie nel diritto antitrust



Il cambiamento del rapporto tra imprese e autorità antitrust a livello comunitario ha indubbiamente modificato il ruolo delle autorità nazionali e il modo in cui le imprese si rapportano alle stesse.

Il volume dal titolo "Poteri e garanzie nel diritto antitrust" è una pubblicazione, curata dalla Dott.ssa Ginevra Bruzzone, vice direttore generale di Assonime e componente la Commissione Concorrenza di ICC Italia, che offre al lettore una guida agli strumenti con cui sono applicate in Italia le regole a tutela della concorrenza in seguito alla modernizzazione dell'antitrust comunitario. Tale pubblicazione riveste quindi particolare interesse per il mondo imprenditoriale, in particolare per il saggio ove viene effettuata la disamina delle questioni aperte nel dibattito sulla concorrenza in Italia, avendo riguardo al rilievo assunto dal *private enforcement*, alle strategie delle autorità di concorrenza sulla priorità degli interventi e gli strumenti sanzionatori, nonché ai meccanismi volti a garantire l'adeguata applicazione degli artt. 81 e 82 del Trattato Ce.

Il costo è di 23,00 euro ed è edito da "Il Mulino".

APPUNTAMENTI

5° Congresso annuale globale su contraffazione e pirateria – Cancun (Messico) 2-4 giugno 2009



Si svolgerà a Cancun (Messico) dal 2 al 4 giugno prossimo il quinto *Global Congress on Combating Counterfeiting*

and Piracy, evento annuale organizzato congiuntamente dal settore pubblico (Wco, Wipo, Interpol) e dal settore privato (Bascap della ICC, *International Security Management Association* e *International Trademark Association*).

Il Congresso costituisce il forum globale più rilevante per delineare le strategie pratiche che si rendono urgenti nell'affrontare il diffuso problema della contraffazione e della pirateria. Queste attività illegali minacciano quoti-

dianamente la salute e la sicurezza dei consumatori, riducono lo sviluppo economico e le entrate pubbliche, danneggiando anche la reputazione di imprese e di marche. Nato allo scopo di incrementare il coordinamento e la cooperazione internazionale e di ricercare soluzioni più efficaci per combattere queste due gravi piaghe che affliggono il mercato, il quinto Congresso segue una serie di edizioni di grande successo – Bruxelles 2004, Lione 2005, Ginevra 2007, Dubai 2008, ritornando così in Occidente con il sostegno del governo messicano. Vista la situazione particolarmente delicata in cui versano i paesi dell'America centrale e meridionale, verranno dedicate apposite sessioni ai crescenti problemi che affliggono questa regione in ordine all' "industria del falso".

Gli interessati a partecipare all'evento (alti funzionari e dirigenti di Stato/*policy makers*, *leader* d'impresa, soggetti attivi nell'applicazione delle leggi/giudici, *stakeholder* di organizzazioni e associazioni imprenditoriali), possono ottenere maggiori dettagli sul sito www.ccapcongress.net. Per informazioni su sponsorizzazioni, opportunità di esposizione prodotti o altro, contattare joseph.clark@ccapcongress.net.

Training Pida su arbitrato commerciale internazionale



Il buon andamento del commercio internazionale si fonda sulla qualità dei contratti siglati. E' importante dunque apprendere le tecniche di negoziazione e di redazione di un contratto internazionale nonché la gestione

della fase post-contrattuale. A tale proposito la ICC organizza un Seminario PIDA su "International Contracts: Study of a mock case - Negotiating, Drafting, Dispute Resolution, Different Cultural and Legal Approaches" che si svolgerà a Parigi, dal 23 al 26 febbraio 2009, presso la sede centrale della ICC.

Il seminario si baserà sull'esame di casi pratici ed è rivolto a quadri e giuristi d'impresa interessati alla contrattualistica internazionale, professionisti, negoziatori internazionali. Gli interessati possono iscriversi online consultando il sito: <http://www.iccwbo.org/events/display/12/index.html?CodelCMS=S0903>

In virtù dell'iscrizione *online* si avrà diritto ad uno sconto di 20,00 euro sulla quota di partecipazione.

Rapporto annuale su diffusione della giustizia alternativa



Si svolgerà a Milano, il 9 febbraio 2009, un convegno su l

ranno a Palazzo Turati, Via Meravigli 9/b, saranno presieduti da Giuseppe Grechi, Presidente della Corte d'Appello di Milano e saranno introdotti da Roberto Formigoni, Presidente della Regione Lombardia, Carlo Sangalli, Presidente della CCIAA di Milano, Andrea Mondello, Presidente Unioncamere e Paolo Giuggioli, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Milano.

Le finalità del rapporto saranno illustrate da Giovanni Deodato, Presidente ISDACI e dopo varie relazioni su specifiche tematiche, si svolgerà una tavola rotonda e a fine mattinata l'On. Angelino Alfano concluderà i lavori. La partecipazione alla manifestazione è gratuita ed è a numero chiuso e si richiede di segnalare la propria iscrizione inviando una e-mail all'indirizzo: rappor-to.adr@isdaci.it o inviando un fax al numero: 02 29417874.

Per maggiori informazioni: ISDACI, Tel: 02/20520719 – e-mail: info@isdaci.it.

“Rapporto annuale sulla diffusione della giustizia alternativa in Italia” organizzato dall'ISDACI, con la partecipazione di Unioncamere, CCIAA di Milano, della Camera Arbitrale di Milano e con il patrocinio della Camera dei Deputati.

I lavori sulla presentazione del rapporto, che si svolge-

VIII Seminario Internazionale di Frascati sulla cittadinanza d'impresa



Cittadinanzattiva e il Gruppo di Frascati per la responsabilità sociale d'impresa a partire dal 2001 rispettano un appuntamento annuale: la realizzazione di un seminario internazionale sulla cittadinanza d'impresa, caratterizzato dalla presenza delle imprese e dei loro principali interlocutori.

Il seminario di quest'anno, che si svolgerà a Frascati il 12 e il 13 febbraio 2009, avrà come tema principale lo *stakeholder engagement* e sarà affrontato in tre sessioni specifiche:

1ª sessione “Rappresentanza e rappresentatività degli *stakeholder* - quali sono i criteri con cui si scelgono gli *stakeholder* da coinvolgere?”

2ª sessione “Le diverse modalità di coinvolgimento degli *stakeholder*”

3ª sessione “Il contributo degli *stakeholder* nel processo di *stakeholder engagement*”

Sede del convegno sarà il Grand Hotel Villa Tuscolana, in via del Tuscolo, km. 1.500. Per informazioni e adesioni al congresso consultare il sito <http://www.cittadinanzattiva.it/content/view/full/1728/833/>.

Futurallia Qatar 2009



manifestazione che si terrà in Qatar dall'11 al 13 maggio

2009. La manifestazione è il più importante Forum internazionale dedicato all'organizzazione di incontri B2B tra piccole e medie imprese internazionali, interessate ad avviare rapporti commerciali o ricercare alleanze strategiche o approfondire aspetti finanziari con imprese di altri Paesi.

Per le imprese italiane che vorranno partecipare all'evento sarà una possibilità concreta di rafforzare la propria posizione a livello internazionale, stabilire alleanze con leader di mercati internazionali ed esplorare nuove opportunità commerciali e di investimento in diversi settori, come quello alimentare, materiali di costruzione, tessile, petrolchimico, elettronico, arredamento, ecc.

Per maggiori informazioni e partecipazione consultare il sito <http://www.wtcpescara.com/main.php>.

La nuova campagna anticontraffazione

È partita il 17 dicembre 2008 una campagna anticontraffazione, realizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), diretta soprattutto ai giovani consumatori. La campagna parte con la diffusione su Internet di sei video che trasmettono un concetto, quello del 'fake', oggi assai comune nella rete. Giocando sulla verosimiglianza tra un originale e un falso, i video svelano alla fine la delusione a cui può andare incontro il consumatore di un prodotto contraffatto. Il lancio avviene sulle home page di due siti di grande frequentazione giovanile e studentesca: www.scuolazoo.com e www.downlovers.it, dalle quali si può visualizzare uno dei video e accedere alla pagina www.noallacontraffazione.it. Per raggiungere tuttavia un pubblico più vasto, nel corso del 2009 il MiSE estenderà la campagna attraverso mezzi di comunicazione più convenzionali. È stata anche istituita una linea telefonica diretta - 06/47.05.54.37 (attivo dalle 8.30 alle 17.30 dal lunedì al venerdì, esclusi i festivi) - al servizio delle imprese e dei consumatori che potranno così segnalare casi di contraffazione o di violazione delle norme che tutelano il 'Made in Italy'. In alternativa, potrà essere inviato un fax al numero 06/47.05.53.90 oppure una mail all'indirizzo: anticontraffazione@sviluppoeconomico.gov.it. È opportuno ricordare che il fenomeno della contraffazione rappresenta una violazione del diritto di proprietà intellettuale e si caratterizza anche, in molti casi, per l'aggancio alla criminalità organizzata.



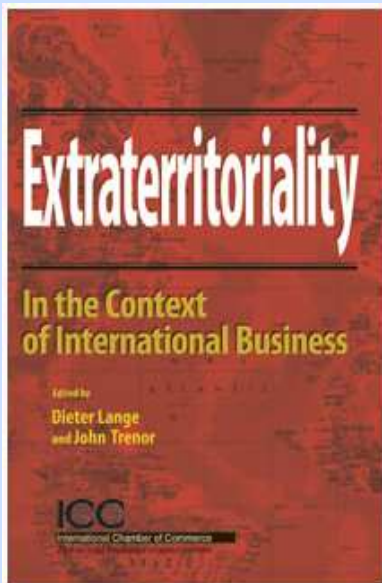
Continua l'impegno del governo nel settore del turismo

Continua l'impegno del governo italiano nella scommessa sul turismo come volano del rilancio del "marchio Italia" per la costruzione di una posizione di primo piano a livello internazionale dell'intero "Sistema Italia". Con il protocollo a sostegno del comparto turistico italiano, firmato il 14 gennaio scorso a Palazzo Chigi dal Ministro degli Affari Esteri e il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega al Turismo, la collaborazione delle amministrazioni si estende, perseguendo l'efficacia delle strategie congiunte. Dopo la firma del protocollo turismo - commercio estero dell'8 gennaio, gli obiettivi di questo nuovo accordo definiscono una linea operativa comune per promuovere l'Italia come destinazione turistica, valorizzando la rete diplomatico-consolare-culturale. Fra i primi sviluppi concreti del Protocollo vi è la missione di filiera organizzata congiuntamente dal Dipartimento Turismo e dalla Farnesina, che porterà, dal 2 al 5 febbraio prossimi, gli operatori italiani, guidati dal Sottosegretario Brambilla, nei Paesi del Golfo.

NUOVA PUBBLICAZIONE ICC

“Extraterritoriality in the Context of International Business”

Pubblicazione ICC n. 677 - Seconda edizione



L'estensione di leggi e norme nazionali ad imprese operanti al di fuori dei confini di un Paese è un intralcio al commercio globale e agli investimenti: questa la posizione della ICC sulla cui base è stato pubblicato un nuovo volume dal titolo: “Extraterritoriality in the Context of International Business”.

Gli autori, Dieter Lange e John Trenor, esaminano gli effetti negativi dell'applicazione extraterritoriale delle leggi nazionali, una pratica che ostacola il commercio globale ed incide negativamente soprattutto su antitrust, *corporate governance*, misure di sicurezza, servizi finanziari e protezione dei dati personali.

Questa nuova pubblicazione, di prossima uscita, offre pratiche soluzioni per aiutare i governi a ridurre gli effetti negativi dell'applicazione della extraterritorialità delle leggi sul commercio globale.

Per ulteriori informazioni e prenotazioni, contattare l'ufficio pubblicazioni di ICC Italia: Via Barnaba Oriani, 34 – Tel: 06 42034301 – Fax:

06 4882677 – e-mail: ufficio pubblicazioni@cciitalia.org – sito web: www.cciitalia.org.

Camera di Commercio di Milano, CAM, Promos – “La pace commerciale nel Mediterraneo: un Progetto di giustizia privata per le imprese” (Milano, 2 febbraio 2009)

La Camera di Commercio di Milano, la Camera Arbitrale di Milano e Promos, con il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero dello Sviluppo Economico organizzano, per il 2 febbraio, a Milano, un convegno sul tema “La pace commerciale nel Mediterraneo: un Progetto di giustizia privata per le imprese”, al quale parteciperanno Franco Frattini, Ministro degli Affari Esteri, Adolfo Urso, Sottosegretario al Ministero dello Sviluppo Economico, Antonio Badini, Ambasciatore, e Robi Ronza, Sottosegretario agli Affari Internazionali della Regione Lombardia.

Il Convegno sarà aperto da Carlo Sangalli, Presidente della Camera di Commercio di Milano, Letizia Moratti, Sindaco di Milano, e Roberto Formigoni, Presidente della Regione Lombardia, e sono previsti interventi di esponenti di primo piano di organizzazioni imprenditoriali, professionali e del mondo accademico italiano e dei paesi arabi.

Il Convegno, la cui partecipazione è gratuita, sarà strutturato in tre sezioni:

- La giustizia, la pace commerciale e la stabilità politica nel Mediterraneo;
- Il ruolo della giustizia agli occhi dell'imprenditore: anatomia di una disaffezione;
- Un sistema di giustizia privata per le imprese: il Progetto Mediterraneo della Camera Arbitrale di Milano.

Per iscrizioni e maggiori informazioni: www.camera-arbitrale.it

ICC – Launch of the ICC Research Foundation (Ginevra, 2 febbraio 2009)

Il 2 febbraio, presso il Four Season Hotel des Bergues, a Ginevra, ICC organizza, in occasione del suo 90° anniversario, un incontro per il lancio di ICC Research Foundation, al quale parteciperanno Victor K. Fung, Pascal Lamy, Micheline Calmy-Rey e Marcus Wallenberg.

Presentazione dell'evento:

The International Chamber of Commerce (ICC) is celebrating its 90th anniversary this year. In addition to local and regional celebrations, special events are planned throughout the year in a number of cities on three continents. The first is this event which is being held on 2 February in Geneva, the seat of multilateral organizations

including in particular the World Trade Organization. This will be followed on 3 February by a Forum convened jointly by ICC and the Evian Group at IMD in Lausanne on “Strengthening the Global Trade regime for World Prosperity and World Peace”.

Presentazione di ICC Research Foundation:

The ICC Research Foundation (ICCRF) was established by the International Chamber of Commerce in 2008 and reinforces ICC's role of providing global intellectual leadership on public policy issues of major concern to business and peoples in all parts of the world.

The purpose of the ICCRF is:

- to commission research to demonstrate the public benefits that flow from an expansion of international trade and investment, and how multilateral rules are particularly beneficial to that end; and to demonstrate how protectionism works against the public interest;
- to promote deeper understanding by policymakers, the media and the public at large of the benefits of international trade and investment, and the dangers of protectionism, through a public education programme drawing on the results of its research. The public education programme will be carried out principally through publications and seminars disseminated and organized through the worldwide network of ICC national committees.

Per maggiori informazioni: www.icc90anniversary.com

ISDACI, Unioncamere, Camera di Commercio di Milano, CAM – Convegno – “Rapporto annuale sulla diffusione della giustizia alternativa in Italia” (Milano, 9 febbraio 2009)

Il 9 febbraio, a Milano, si svolgerà la presentazione del “Rapporto annuale sulla diffusione della giustizia alternativa in Italia”, organizzato dall'Istituto per lo Studio e la Diffusione dell'Arbitrato e del Diritto Commerciale Internazionale (ISDACI), da Unioncamere, dalla Camera di Commercio di Milano e dalla Camera Arbitrale di Milano. Il Convegno, che sarà introdotto da Roberto Formigoni, Carlo Sangalli, Andrea Mondello e Paolo Giuggioli e che sarà presieduto da Giuseppe Grechi, vedrà l'approfondimento dei seguenti temi: *le finalità del Rapporto; la diffusione della giustizia alternativa in Italia: i risultati di una ricerca; l'impatto della crisi della giustizia sul sistema economico.*

A seguire, è prevista una tavola rotonda sul tema “Arbitrato, mediazione e conciliazione: giustizia alternativa o complementare?”.

La partecipazione è gratuita e a numero chiuso.

Per iscrizioni inviare una e-mail all'indirizzo rappor-

to.adr@isdaci.it

Per maggiori informazioni: www.isdaci.it

Paradigma – “Il regolamento di esecuzione e attuazione del codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture” (Milano, 23-24-25 febbraio e Roma, 16-17-18 marzo 2009)

Il 23, 24 e 25 febbraio a Milano e il 16, 17 e 18 marzo a Roma si terrà un seminario di tre giorni sul tema “Il regolamento di esecuzione e attuazione del codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”, organizzato dalla società Paradigma.

Tra i temi che verranno affrontati si segnala il Project Financing nell'evoluzione del contesto normativo – novità e profili operativi, recesso e risoluzione del contratto, precontenzioso, contenzioso, *accordo bonario* e le novità in materia di arbitrato.

Quota di partecipazione:

3 giornate: € 2.800,00 + IVA 20% per persona; 2 giornate: € 2.150,00 + IVA 20% per persona; 1 giornata: € 1.350,00 + IVA 20% per persona.

La quota di partecipazione include la consegna in giornata degli atti dell'incontro, la colazione di lavoro ed i coffee-break.

Per iscrizioni e maggiori informazioni: www.paradigma.it

Fondazione Forense Bolognese – Seminario – “Conciliare conviene” (Bologna, 24 febbraio 2009)

La Fondazione Forense Bolognese organizza, in collaborazione con Maggioli Editore, un seminario sul tema “Conciliare conviene”, che si svolgerà a Bologna il 24 febbraio prossimo.

Il seminario, presieduto e moderato da Giovambattista Fragomeni, avrà come relatore Alessandro Bruni e tratterà dei seguenti argomenti: *professionalità del conciliatore, tempi e costi limitati, verbale di conciliazione*.

Il costo del seminario è di 70 euro + Iva.

Per maggiori informazioni:

www.fondazioneforensebolognese.it

CFA – “Droit pénal et arbitrage” (Parigi, 6 marzo 2009)

Il Comité Français de l'Arbitrage in collaborazione con la Sous-commission ouverte “Arbitrage international et place de Paris” organizza per il 6 marzo, a Parigi, una conferenza sul tema “Droit pénal et arbitrage”, che sarà tenuta da David Chilstein.

Per iscrizioni inviare una e-mail all'indirizzo: commissions.ouvertes@avocatparis.org oppure secretariat@arbitrage-fr.org

Per maggiori informazioni: www.arbitrage-fr.org

ICC – “Amicable Dispute Resolution Training” (Parigi, 9-11 marzo 2009)

L'ICC organizza, dal 9 all'11 marzo 2009, presso la propria sede a Parigi, il seminario “Amicable Dispute Resolution Training”.

Presentazione del training:

This training will meet the practical needs of those involved in international trade and will allow participants to learn the basis about different amicable dispute resolution techniques taking into account cross-cultural awareness and legal considerations. The participants will also have the opportunity to learn from experienced mediators, counsel and parties' representative, while simulating real mediation cases.

Working methods:

- Alternating working groups and plenary sessions;
- Working groups limited to roughly 6 participants, focusing on mediation from different standpoints: mediator/counsel/party;
- Simulation of real mediation cases with experienced mediators, counsel and parties' representative;
- Technical and practical presentations by international mediation experts;
- Debate amongst participants and speakers during interactive sessions.

Who is this training designed for?

People involved in international trade with little experience in ADR and who wish to increase their knowledge and practice in this field: Legal directors, In-house counsel, Practising lawyers, International negotiators, etc.

E' prevista la partecipazione, come relatori, di: Serge Lazareff, Phillip Howell-Richardson, Sybille de Rosny, François-Gabriel Ceyrac, Simon Greenberg, Mélanie Meilhac, Christophe Ayela, Renate Dendorfer, Christine Guerrier, Michelle Sindler.

La quota di partecipazione è fissata in 1050 euro (escluso 19.6% VAT) fino al 13 febbraio (890 euro, escluso 19.6% VAT, per i membri ICC) e in 1250 euro (escluso 19.6% VAT) dopo il 13 febbraio (1090 euro, escluso 19.6% VAT, per i membri ICC).

Per iscrizioni e maggiori informazioni: www.iccwbo.org

Lexis Nexis, SIAC – “Commercial Contracts and Alternative Dispute Resolution” (Hong Kong, 22-23 aprile 2009)

Lexis Nexis, in collaborazione con Singapore International Arbitration Centre, organizza una conferenza dal titolo “Commercial Contracts and Alternative Dispute Resolution”, che si svolgerà il 22 e 23 aprile a Hong Kong.

Nel corso della conferenza saranno trattati i seguenti argomenti: *negotiation skills and techniques to ensure effective negotiations; structuring and drafting enforceable contracts; legal issues arising from contractual clauses; the global perspective – jurisdictional issues; strategic choice of law clauses & jurisdiction; key considerations when drafting cross border agreements; optimising cross border contracts; protecting your corporation's asset – intellectual property; breaches and termination clauses; remedies for a breach of contract; recent changes in dispute resolution laws of China; dispute resolution in China; recognition and enforcement of foreign arbitral awards.*

La quota di partecipazione è fissata in HK\$ 4,800.
Per maggiori informazioni: www.siac.org.sg e www.lexisnexis.com.hk/conferences.

(eventi passati)

Lexis Nexis, SIAC – “Commercial Contracts and Alternative Dispute Resolution” (Mumbai, 22-23 gennaio 2009)

Lexis Nexis, in collaborazione con Singapore International Arbitration Centre, ha organizzato una conferenza dal titolo “Commercial Contracts and Alternative Dispute Resolution”, che si è svolta il 22 e il 23 gennaio al Taj President, a Mumbai.

Per maggiori informazioni: www.siac.org.sg

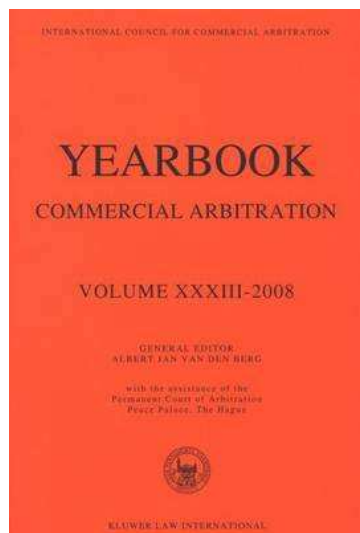
CNF – Convegno – “L’arbitrato nelle recenti riforme” (Roma, 14 gennaio 2009)

Il 14 gennaio, a Roma, si è tenuto un seminario sul tema “L’arbitrato nelle recenti riforme”, organizzato dal Consiglio Nazionale Forense, dalla Scuola Superiore dell’Avvocatura, e dall’Istituto Superiore di Studi sull’Arbitrato. Il seminario, aperto dal saluto di Guido Alpa, si è avvalso delle relazioni di Carmine Punzi, Giuseppe Ruffini e Emanuele Odorisio.

Per maggiori informazioni: www.consiglionazionaleforense.it e www.scuolasuperioreavvocatura.it

SEGNALAZIONE TESTI

YEARBOOK COMMERCIAL ARBITRATION (ICCA)



Edito dalla Kluwer Law International, il volume XXXIII-2008, di 1357 pagine, può essere acquistato al prezzo di € 190,00 con sconto a soci AIA e CCI Italia del 10% (cui si aggiungono € 6,50 per le spese di spedizione) presso la Segreteria dell’AIA.

Sono ancora disponibili i volumi di annate precedenti: 1982 (€ 20,66), 1983 (€ 23,24), 1984 (€ 28,41), 1987 (€ 49,06), 1988 (€ 49,06),

1989 (€ 51,65), 1990 (€ 67,14), 1992 (€ 72,30), 1994 (€ 103,29), 1995 (€ 144,61), 1996 (€ 129,11), 1997 (€ 144,61), 1998 (€ 144,61), 1999 (€ 129,11), 2000 (€ 154,94), 2001 (€ 155,00), 2002 (€ 150,00), 2003 (€ 165,00), 2004 (€ 175,00), 2005 (€ 170,00), 2006 (€ 200,00), 2007 (€ 180,00).

Per l’acquisto dei volumi dello Yearbook anteriori al 2006 sarà praticato, fino ad esaurimento, un ulteriore sconto, per un totale del 25%.